

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I^

=====
Procedimento penale N.8/91
contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)
=====

Udienza del 16/11/1993
Trascrizione della bobina N.1

Depositato in Cancelleria
il 20 NOV. 1993

IL CANCELLIERE



Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA

Quattrocchi Marilena

UDIENZA DEL 16/11/1993DEPOSIZIONE DEL TESTE: SALTALAMACCHIA ALDO

PRESIDENTE : Costituite le parti?

SEGRETARIO : Sì, è presente l'imputato Riina Salvatore mentre Greco Michele, Brusca Bernardo, Calò Giuseppe e Madonia Francesco sono rinunzianti. E' presente l'avvocato Vito Ganci, difensore di Brusca Bernardo, che sostituisce gli altri avvocati della difesa oggi assenti. E' presente, inoltre, l'avvocato Salvo Alongi difensore di Fioravanti e di ufficio di Cavallini Gilberto. E' presente l'avvocato Giuseppe Scozzolo(?) difensore di ufficio di Izzo Angelo. E' presente l'avvocato Giamporcaro difensore di ufficio di Pellegriti Giuseppe. Per la parte civile è presente l'avvocato Roberto Avellone.

RM

PRESIDENTE : (VERBALE RIASSUNTIVO)

Pubblico ministero, sulla posizione di Izzo Angelo, effettivamente detenuto in Francia...ma conseguentemente alla sua evasione la Corte già si è pronunciata. Siccome è detenuto è effettivamente impedito ma non legittimamente impedito.

P.M. : Infatti il pubblico ministero chiede che la Corte, coerentemente alla precedente decisione che credo sia recentissima tra l'altro, respinga questa istanza formulata peraltro in modo un poco anomalo.

PRESIDENTE : Un poco anomalo anche perchè...non lo so, non mi ricordo se ci sia in atti effettivamente una nomina per questo avvocato!

P.M. : Sì.

PRESIDENTE : C'era? C'era per Boccassi?

P.M. : Nella prima udienza.

PRESIDENTE : Ah, quello che è venuto alla prima udienza?
Ah, vabbè! Che aveva già chiesto la
separazione per altri versi.

P.M. : Per altri motivi.

PRESIDENTE : Ho capito.
Il difensore di Izzo che cosa ci deve dire?

AVVOCATO : Mi associo.....insisto nella richiesta
formulata dal collega.

PRESIDENTE : (VERBALE RIASSUNTIVO)
Andiamo avanti. Ci sono testi?

SEGRETARIO : Sì, il Capitano Aldo Saltalamacchia.

PRESIDENTE : Facciamolo entrare.
(LETTURA FORMULA DI RITO) Dica: "Lo giuro".

SALTALAMACCHIA : Lo giuro.

PRESIDENTE : Si accomodi, si avvicini il microfono e

ripeta le sue generalità.

SALTALAMACCHIA : Ebbene lo giuro.

PRESIDENTE : No, le generalità.

SALTALAMACCHIA : Prego?

PRESIDENTE : Ripeta le generalità al microfono.

SALTALAMACCHIA : Sono il Capitano Saltalamacchia Aldo nato a Roma il 21/8/59, presso il centro operativo DIA di Roma.

PRESIDENTE : Il pubblico ministero se rammenta la posizione perchè le copie degli atti non ce le ho.

P.M. : Il Capitano ha eseguito alcuni dei cosiddetti riscontri cioè un'attività di riscontro sulla dichiarazione di Mutolo Gaspare e marginalmente, per quello che interessa in questa sede, di Marchese Giuseppe ma principalmente di Mutolo Gaspare.
Sono alcune relazioni a sua firma, se le

conferma, era soltanto questo il problema.

SALTALAMACCHIA : Le confermo.

PRESIDENTE : (VERBALE RIASSUNTIVO)

Ci sono domande specifiche, pubblico ministero?

Signori avvocati, ci sono domande?

Può andare.

SALTALAMACCHIA : Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE : Mi pare che era pervenuto un fax da parte del dottore Longo.

SEGRETARIO : Sì, ce l'ha lei.

PRESIDENTE : Ah!

(VERBALE RIASSUNTIVO)

Pubblico ministero e signori avvocati, la Corte è sovraccarica di impegni, non rimane che fissare l'udienza di domani.

Il pubblico ministero sarà sicuramente informato che non è stata possibile

l'espletamento dell'esame in Milano del teste Abbatino Maurizio il quale, in buona sostanza, si è rifiutato di presentarsi per presente ragioni di sicurezza. Suppongo che il pubblico ministero si riserverà di comunicarci le sue determinazioni.

P.M.

: Sì, il pubblico ministero si preserva di fare ufficialmente ...diciamo anticipa questa proposta di soluzione, visto che questo è un processo che si svolge secondo le norme del vecchio codice di rito, di produrre, ai sensi dell'art.140 bis del vecchio codice di rito, copia dei verbali di interrogatori resi dall'Abbatino al Giudice Istruttore di Roma, perchè anche l'Abbatino è stato sentito in un processo che si svolge secondo le norme del codice....

PRESIDENTE

: Anche lì era imputato di reato connesso.

P.M.

: E quindi dal G.I.P.....dal Giudice Istruttore e non dal pubblico ministero, nelle parti che interessano noi cioè il tema ammesso dalla

prova: "I rapporti con esponenti della criminalità mafiosa in Roma". Ed il pubblico ministero in quella sede, quando avrò questi verbali ovviamente in copia autentica e formalmente producibili, chiederà di darne lettura. Se le difese concorderanno potremo evitare e comunque valutare meglio la necessità o meno di sentire l'Abbatino.

PRESIDENTE : Va bene.

P.M. : Naturalmente non all'udienza di domani!

PRESIDENTE : (VERBALE RIASSUNTIVO)

Allora sull'accordo delle parti il Presidente rinvia il procedimento per la prosecuzione dell'istruzione dibattimentale con l'esame del teste Longo Guido all'udienza del 17 novembre 1993 ore 9,30 e se siamo puntuali tutti è meglio, io ve ne ringrazio in anticipo, disponendo per detta udienza la ritraduzione degli imputati detenuti.